Approvato dal collegio docenti il 14/10/2025

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA
PER
ALUNNI STRANIERI

Per imparare bene bisogna star bene.
E il benessere va "costruito"
(E. Morin "Insegnare a vivere")

Nell'ultimo triennio, nel nostro paese, è aumentata la presenza di studentesse e studenti non italofoni per i quali necessita l'attivazione di un protocollo efficace ed efficiente per il superamento della barriera linguistica e non solo.

La "costruzione" di questo PROTOCOLLO, ha il compito di fornire alcune indicazioni sulle pratiche da mettere in campo e da condividere con l'intera comunità educante. Esse sono definite nelle seguenti azioni:

- Azione amministrativa (iscrizione, raccolta documentazione relativa al percorso scolastico pregresso); Azione comunicativo-relazionale (prima conoscenza, incontri con la famiglia e con la studentessa o lo studente ed eventualmente con il mediatore - se necessità-);
- Azione educativo-didattica (proposta di assegnazione della classe in base a quanto previsto dall'art. 45 del DPR 31/8/99 n 394 e dalla valutazione dei sistemi scolastici dei Paesi di provenienza, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano come L2. L'assegnazione alla classe deve essere accompagnata dalla compilazione ed attuazione di un piano di studio personalizzato, con l'individuazione anche dei percorsi di facilitazione attuabili sulla base delle risorse a disposizione. Gli insegnanti della classe coinvolta favoriranno l'integrazione promuovendo il valore della multiculturalità con attività laboratoriali, di piccoli gruppi superando la visione olistica della "ERE" Educazione Razionale Emotiva realizzando un percorso didattico di alfabetizzazione)
- Azione sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio per promuovere la piena integrazione nel più vasto contesto sociale creando così una rete di supporto non soltanto per le studentesse e gli studenti, ma anche per le loro famiglie. Per questo la scuola ha bisogno delle risorse del territorio, amministrazioni locali, centri di alfabetizzazione, assistenti sociali, ASL.costruendo una rete di interventi).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il diritto all'istruzione scolastica dei minori stranieri viene affermato e disciplinato in numerose fonti normative, sia interne che internazionali (normativa UE e convenzioni internazionali cui l'Italia ha aderito). Il punto fermo è che i minori stranieri comunque presenti sul territorio italiano (che soggiornano legalmente ma anche clandestinamente, quindi privi di permesso di soggiorno) hanno il diritto e il dovere all'istruzione, pertanto le scuole pubbliche sono tenute ad accoglierli. La normativa in tema di istruzione degli stranieri.

- D. L. 13 Aprile 2017 n°62
- L. 107/2015. All'art. 1, comma VII, lett. R
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione di alunni stranieri febbraio 2014.
- C.M. n. 24 prot. N. 1148/A6 del 1/3/2006 (Linee guida per l'accoglienza alunni stranieri)
- DPR N. 275 del 8/03/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica, in vigore dal 01/09/2000)

In particolare il DPR n. 394/1999, all'art. 45 afferma che i minori stranieri hanno diritto all'istruzione, indipendentemente dalla regolarità della propria posizione, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. L'iscrizione può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. Per quanto concerne l'inserimento, lo stesso Regolamento prevede che i minori sono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, del corso di studi seguito, del livello di preparazione raggiunto. Il collegio dei docenti definisce il necessario adattamento dei piani dell'attività didattica in UdA specifici. Allo scopo, possono essere adottati, anche e in special modo, interventi individualizzati o per gruppi di alunni per agevolare l'apprendimento della lingua italiana. *Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzato mediante l'attivazione di corsi intensivi sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento.*

DOSSIER DI VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI E ALUNNI NAI

Premessa

Le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del febbraio del 2014, riporta ciò che fu già stabilito dalla legge 517/1977: *la Scuola Italiana ha inteso la valutazione non solo come funzione certificativa, ma segnatamente come funzione formativa in rapporto al PTOF dell'Istituto e alla personalità dell'alunno*. La stessa norma afferma che l'alunno straniero non potrà esprimere le stesse prestazioni richieste ai compagni italiani durante i primi anni del suo inserimento scolastico; da qui nasce l'esigenza di un piano personalizzato, della durata di almeno due anni. Il Consiglio di Classe, per poter valutare l'alunno NAI, deve programmare percorsi disciplinari appropriati, predisponendo un Piano di Studio Personalizzato. Questo piano sarà la bussola sia dello studente che del CdC, redatto anche se il percorso individualizzato riguarda solo alcune discipline del curricolo.

Valutazione Formativa

La valutazione formativa degli alunni che seguono un percorso di alfabetizzazione in L2 prende in considerazione gli specifici apprendimenti richiesti all'alunno (PSP), i progressi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento dimostrati. L'istituzione scolastica e i docenti dovranno attentamente valutare gli alunni all'interno di un percorso integrato e personale di formazione.

Per gli studenti NAI o in fase di alfabetizzazione il Consiglio di Classe può decidere di non esprimere una valutazione in alcune materie. Negli insegnamenti in cui non è possibile esprimere nessun giudizio, verrà comunque espressa una valutazione educativa che fa riferimento ai "**Criteri di valutazione formativa"**

Sia nella compilazione dei giudizi Inter periodali, che nelle pagelle, la valutazione può, in tal caso, essere integrata dalla seguente postilla: "***La valutazione espressa è riferita al Piano di Studio Personalizzato poiché l'alunno/a si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana***", altresì, il CdC può proporre la biennalizzazione del giudizio, cioè una valutazione educativa in tutte le discipline nell'arco di due anni. Al termine dei due anni le studentesse e gli studenti verranno valutati anche in relazione ad obiettivi ed apprendimenti disciplinari.

Criteri di valutazione formativa

- Promuovere l'inserimento e l'integrazione all'interno della classe di appartenenza
- Valorizzare l'identità culturale
- Favorire lo scambio ed il confronto delle esperienze anche in ambito disciplinare
- Fornire gli strumenti linguistici di base per un successo formativo
- Favorire la crescita globale di proseguire con profitto e autonomia l'iter scolastico dell'alunno
- Risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2 e/o nelle azioni di sostegno programmate
- Risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati
- Progressi rispetto alla situazione di partenza
- Situazione generale in cui si verifica il processo di inserimento nella nuova realtà sociale e culturale
- Partecipazione alla vita della classe e atteggiamento collaborativo
- Svolgimento dei compiti in modo regolare
- L'ammissione alla classe successiva avviene qualora l'alunno/a abbia conseguito gli obiettivi previsti dal PSP, quindi indipendentemente dal raggiungimento del pieno possesso della lingua italiana
- La regolarità nella frequenza

Griglia di valutazione formativa

NAI

AREA VALUTAZIONE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Frequenza										
Impegno e motivazione										
*Risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati										

Progressi rispetto alla situazione di partenza										
Progressi in Italiano L2										
Voto conclusivo										

***Per le studentesse e gli studenti NAI si riferisce alle competenze L1**

Criteri di valutazione formativa e sommativa
Alunni stranieri:

- Promuovere l'inserimento e l'integrazione all'interno della classe di appartenenza
- Valorizzare l'identità culturale
- Favorire lo scambio ed il confronto delle esperienze anche in ambito disciplinare
- Fornire gli strumenti linguistici di base per un successo formativo
- Favorire la crescita globale di proseguire con profitto e autonomia l'iter scolastico dell'alunno
- Risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2 e/o nelle azioni di sostegno programmate
- Risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati
- Progressi rispetto alla situazione di partenza
- Situazione generale in cui si verifica il processo di inserimento nella nuova realtà sociale e culturale
- Partecipazione alla vita della classe e atteggiamento collaborativo;

- Svolgimento dei compiti in modo regolare;
- L'ammissione alla classe successiva avviene qualora l'alunno/a abbia conseguito gli obiettivi previsti dal PSP, quindi indipendentemente dal raggiungimento del pieno possesso della lingua italiana.
- La regolarità nella frequenza
- Progresso negli apprendimenti disciplinari in base alla formulazione di obiettivi possibili: conoscenze e competenze raggiunte in base ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe.
- Abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione L2 ;

Griglia di valutazione formativa e sommativa
alunni stranieri

AREA VALUTAZIONE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Frequenza										
Impegno e motivazione										
Risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati previsti dal PSP (studio della micro lingua)										
Progressi rispetto alla situazione di partenza										
Progressi in Italiano L2										
Risultati prove disciplinari										

Voto conclusivo										

Corrispondenza voto- descrittore in relazione alle conoscenze, abilità e competenze:

voto	**conoscenze**	**Abilità**	**competenze**
1-2-3	inesistenti	Molto limitate	Molto limitate
4	I contenuti sono appresi in modo confuso, frammentario e disorganizzato, diffusi e gravi errori	Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi ed espone in modo confuso e disorganizzato.	Comprende in modo frammentario le informazioni contenute in un testo e non sa applicare le conoscenze in contesti semplici
5	I contenuti sono appresi in modo limitato e frammentario e con discorso articolato male	Mostra difficoltà ad applicare procedure ed anche se guidato non riesce ad esporre con chiarezza	Comprende in modo impreciso, limitato e frammentario i dati e le informazioni di un testo. Commette errori in contesti semplici
6	I contenuti sono appresi in modo superficiale e meccanico	Necessita di guida nell'esposizione, applica procedure ed effettua analisi e sintesi solo in contesti noti	Comprende superficialmente i dati e le informazioni, se guidato riesce ad applicare conoscenze e abilità in

			contesti semplici
7	I contenuti sono appresi in modo globale e in modo approfondito solo in alcuni aspetti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Applica criteri di classificazione. Espone in modo semplice, con pochi errori.	Comprende in modo globale dati e informazioni e sa applicare le conoscenze e le abilità in modo adeguato
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro e con adeguata integrazione dei contenuti preesistenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo autonomo, consapevole e corretto. Espone in modo preciso ed ordinato	Comprende a vari livelli testi, dati ed informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo completamente corretto
9	I contenuti sono appresi in modo autonomo, completo, organico e sicuro	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo sicuro e con padronanaza	Comprende in modo approfondito e completo i testi e le informazioni. Applica conoscenze e abilità con sicurezza e padronanza. Sa risolvere problemi relativamente complessi

10	I contenuti sono appresi in modo eccellente e sicuro, riuscendo autonomamente ad Integrare le conoscenze effettuando dei collegamenti fra le discipline	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette. Esprime opinioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	Comprende in modo approfondito, completo ed esaustivo testi, dati e informazioni. Riesce a risolvere problemi complessi

Predisposizione prove

Per la predisposizione delle prove si fa riferimento a quanto indicato nel PSP. Le varie tipologie di prove verranno formulate in base allo stile cognitivo del discente.

SILLABO di riferimento
Secondo il Quadro Europeo

Il QCER, nell'illustrare in dettaglio la competenza comunicativa o competenza d'uso che un parlante non nativo può raggiungere, propone, per ogni abilità (parlare, scrivere, ascoltare e leggere), un descrittore generale e una serie di descrittori specifici relativi alle attività e strategie di produzione e ricezione, distinte per tipologie testuali e contesti d'uso.
Qui di seguito riportati un estratto delle competenze dei livelli A1, A2, B1, B2 secondo i descrittori proposti dal Framework o dal QCER.

LIVELLO A1

Competenze linguistiche su scala globale per uno studente di livello A1 secondo i descrittori proposti dal Framework o QCER.

L'alunno comprende e utilizza espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso agli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

LIVELLO A2

Competenze linguistiche su scala globale per uno studente di livello A2 secondo i descrittori proposti dal Framework QCER

L'alunno riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (come informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, cibi, negozi, geografia locale, giochi e tempo libero) riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

LIVELLO B1

Competenze linguistiche su scala globale per uno studente di livello B1 secondo i descrittori proposti dal Framework o QCER

L'alunno è in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti a lui noti che affronta normalmente a scuola. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la L2. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. E' in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

LIVELLO B2

Competenze linguistiche su scala globale per uno studente di livello B2 secondo i descrittori proposti dal Framework o QCER

L'alunno è in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nei propri settori di specializzazione. E' in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti ed esprime un'opinione su un argomento di attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.